

a cura di: Dott. Alessio Tomassone
Referente Esecutivo Edurete Ricerca e Formazione
alessiotomassone@gmail.com

© in base alla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e sue successive modifiche, tutti i materiali prodotti da e per Edurete Ricerca e Formazione sono coperti da copyright, quindi tutti i diritti sono riservati. Edurete Ricerca e Formazione ha il diritto esclusivo di utilizzare i materiali a fini scientifici, divulgativi e formativi. Si ricorda inoltre che, in caso di utilizzo autorizzato del materiale prodotto, resta comunque d'obbligo la citazione della fonte. Edurete Ricerca e Formazione e i suoi collaboratori non rispondono in alcun modo di soggetti privati, enti o associazioni che utilizzando il nostro materiale ne modificano il valore scientifico ed esclusivo.

Titolo: L'importanza dell'osservazione nel mondo della scuola.
Autore: Alessio Tomassone

STRUMENTI PER DIRIGENTI ED INSEGNANTI

Data: marzo 2020 - Numero: 02

*Non basta guardare,
occorre guardare con occhi che vogliono vedere,
che credono in quello che vedono.
(Galileo Galilei)*

INTRODUZIONE

Ogni giorno della nostra vita viviamo sul sottile filo delle immense differenze. Basta poco per cambiare l'intera prospettiva, basta un particolare per dare un'interpretazione completamente diversa al mondo che ci circonda. Questa consapevolezza è presente in ognuno di noi ma facciamo fatica a considerarla nei gesti quotidiani, siamo convinti di osservare il mondo intorno a noi ma in realtà lo stiamo (se tutto va bene) solo guardando, attribuendo costantemente letture personali a fatti che di personale, magari, non hanno nulla. Le incomprensioni spesso nascono da queste situazioni interpretative poco corrette, frutto del nostro vissuto e dei nostri preconcetti. Facciamo fatica a tornare indietro sulle cattive interpretazioni, mancando quindi in modo grave di una peculiarità importantissima dell'uomo: l'autoregolazione. Questi aspetti che ho voluto sintetizzare ma che richiederebbero profonde analisi (già trattati da diversi psicologi, pedagogisti ed esperti della comunicazione), sono poco conosciuti da quel mondo che fa della valutazione dell'altro (l'allievo), il cardine di un processo evolutivo: la scuola.

OSSERVARE PER CRESCERE INSIEME

Il processo osservativo è in realtà, per la scuola, un elemento fondamentale ma spesso lasciato in balia di eventi imprevedibili, poco strutturati e sicuramente poco diffusi. Questo momento, nel quale il docente è chiamato a raccogliere informazioni dell'allievo, risulta fondamentale per creare un profilo personale e di classe quanto più realistico possibile. Chi vi scrive è consapevole che non esiste alcuna valutazione fatta dall'uomo, supportata dai migliori strumenti valutativi, che non sia influenzata, anche in minima parte, da una certa soggettività. Ciò che possiamo fare, come professionisti, è limitare tale soggettività puntando su strumenti che siano da supporto e che ci guidino verso una raccolta di informazioni possibilmente oggettiva. L'utilizzo di strumenti osservativi nella scuola italiana, come detto, è poco diffuso ma allo stesso tempo si sente il bisogno di poter raccogliere maggiori informazioni in aula, al fine di supportare il lavoro del docente e tutelare l'allievo nella valutazione.

Abbiamo sicuramente la necessità di valutare ma allo stesso tempo dobbiamo dare alla nostra valutazione una forza formatrice, altrimenti resterà solo un numero o un livello di competenza scritto su un pezzo di carta privo di valore. Risulta importante ai fini della valutazione scolastica scindere due momenti fondamentali di tale processo, entrambi importanti per delineare il famoso 'profilo dello studente'. Mentre da un lato abbiamo l'osservazione della didattica, momento in cui il docente è chiamato a raccogliere informazioni del gruppo classe e archivarle in modo costante e preciso, dall'altro lato abbiamo la valutazione finale di una prova proposta al singolo studente. Questo documento vuole supportare la scuola nel primo percorso appena descritto: l'osservazione didattica.

Sappiamo che osservare¹ in pedagogia ha un grande valore e possiede caratteristiche specifiche. Possiamo infatti affrontare un'osservazione in ambiente naturale (classe/aula) durante lo svolgimento di attività didattiche, oppure è possibile osservare attività in ambiente non naturale creato artificialmente dall'osservatore al fine di rilevare determinate informazioni. A seconda poi del grado di strutturazione e della qualità del dato che vogliamo raccogliere, possiamo parlare di strumenti osservativi ad alta, media e bassa strutturazione. Il documento che presento nella pagina successiva nasce dal desiderio del sottoscritto di fornire uno strumento utile alla scuola sia per la didattica in presenza, sia (momentaneamente) per la didattica a distanza. Come potete osservare dall'esempio sono riportate tutte le componenti fondamentali della raccolta dati ad alto grado di strutturazione. Viene utilizzata nello specifico una scala di valutazione, tale scala è determinata dai livelli per la certificazione delle competenze, stabiliti a livello ministeriale (A-B-C-D); in questo modo le informazioni raccolte dai docenti potranno concorrere a produrre una valutazione prima annuale, successivamente al termine della scuola primaria ed infine al termine del primo ciclo di istruzione. Proprio in ottica di valutazione delle competenze, lo strumento osservativo che ho creato è impostato per valutare la qualità del raggiungimento di un determinato 'traguardo di competenza' (vedere Indicazioni Nazionali 2012), non troverete quindi riferimenti a singole conoscenze o abilità (non fa parte dell'approccio del nostro gruppo Edurete Ricerca e Formazione). Ogni traguardo tiene conto di più osservazioni possibili e viene data al docente la possibilità di fornire anche la valutazione del comportamento. In alcuni casi oltre al traguardo troverete indicato l'obiettivo specifico in forma operativa (indicato con OS) creato dal sottoscritto nel precedente lavoro dal titolo: *"Dalle Indicazioni alla concretezza, 5 competenze chiave dimenticate"*². L'esempio che viene proposto (pag.3) è un estratto del lavoro, più ampio e completo, che riguarda 8 competenze e 4 traguardi/obiettivi per ogni competenza. Questo strumento è presentato in modo approfondito nei nostri corsi di formazione.

¹ per maggiori informazioni è possibile leggere "Manuale di ricerca educativa" di Roberto Trinchero, Franco Angeli.

² pubblicato in "GUIDA PER DIRIGENTI ED INSEGNANTI", febbraio 2020, Numero: 01 per Edurete Ricerca e Formazione - Disponibile online sul sito <https://sites.google.com/view/edurete-formazione/pubblicazioni>

ESEMPIO STRUMENTO OSSERVATIVO - COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE³

OSSERVAZIONE - Scala di Valutazione - PRIMARIA a cura di: Dott. Alessio Tomassone per Edurete Ricerca e Formazione

© in base alla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e sue successive modifiche, tutti i materiali prodotti da e per Edurete Ricerca e Formazione sono coperti da copyright, quindi tutti i diritti sono riservati. Edurete Ricerca e Formazione ha il diritto esclusivo di utilizzare i materiali a fini scientifici, divulgativi e formativi. Si ricorda inoltre che, in caso di utilizzo autorizzato del materiale prodotto, resta comunque d'obbligo la citazione della fonte. Edurete Ricerca e Formazione e i suoi collaboratori non rispondono in alcun modo di soggetti privati, enti o associazioni che utilizzando il nostro materiale ne modificano il valore scientifico ed esclusivo.

AUTORE OSSERVAZIONE	[nome insegnante]	ANNO SCOLASTICO	[anno scolastico rilevazione]
DISCIPLINA	[disciplina nella quale viene svolta l'osservazione]	CLASSE	[classe e sezione]
ISTITUTO / PLESSO	[inserire nome dell'Istituto e del plesso di riferimento]		
COMPETENZA	ALFABETICA FUNZIONALE		
TRAGUARDI / Obiettivi	TR1 Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo		

Supporto alla lettura:

TR	Traguardo - Indicazioni Nazionali
OS	Obiettivo Specifico - Dott. A. Tomassone



- TR2 Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica
- TR3 Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico
- TR4 Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi

LEGENDA	D iniziale	C base	B intermedio	A avanzato
COMPORTAMENTO: utilizzare per ogni indicatore il giudizio sintetico previsto durante l'anno scolastico, esempio: O = Ottimo - D = Distinto ...				

NUMERO REGISTRO	Certificazione	ALUNNO	TRAGUARDI - OBIETTIVI												COMPORTAMENTO								
			TR1				TR2				TR3				PARTECIPAZIONE			IMPEGNO			RESPONSABILITA'		
			1	2	3		1	2	3		1	2	3		1	2	3	1	2	3			
NR	TIPOLOGIA	Cognome Nome																					
1																							
2																							
3																							
4																							

³ competenza presentata in: "Raccomandazioni del consiglio relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" - 2018/C 189/01

CONCLUSIONE

Vorrei ringraziare le scuole che stanno già sperimentando lo strumento osservativo e stanno contribuendo al suo miglioramento, senza scuole all'avanguardia nell'innovazione e nei processi d'istruzione legati alle competenze, molto del lavoro che svolgiamo noi pedagogisti e ricercatori, risulterebbe complesso. Ringrazio quindi l'Istituto Comprensivo "E. d'Arborea" di Villanova Monteleone (Ss) e l'Istituto Comprensivo Monte Rosello Alto (Ss), un grazie in particolare alle dirigenti di questi istituti e agli insegnanti che si sono messi in gioco, con passione, nonostante la complessità del periodo legato alla didattica a distanza. Mi auguro di aver suscitato in voi il giusto interesse per questo tema fondamentale legato alla didattica. Ad oggi sono numerose le scuole in tutta Italia che stanno aderendo a questo progetto, realtà pronte a lavorare con strumenti concreti e condivisi, nel rispetto costante delle indicazioni ministeriali. Creare una 'rete' di buone pratiche e di supporto reciproco è proprio uno degli obiettivi di Edurete Ricerca e Formazione, grazie per la vostra attenzione.

Dott. Alessio Tomassone

Bibliografia:

- R. Trincherò, Manuale di ricerca educativa, Franco Angeli, 2002;
- R. Trincherò, I metodi della ricerca educativa, Laterza, 2004;
- Consiglio Unione Europea, "Raccomandazioni del consiglio relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018;
- MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012;